

# SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Allegato B

## SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Premessa

---

La Legge Regionale n. 30/2015 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro in Regione Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro” delinea un sistema di formazione professionale unitario, fortemente innovativo e competitivo, capace di rispondere alle trasformazioni del contesto economico-sociale.

Le sfide di un mondo e di un mercato del lavoro in evoluzione, suggeriscono il superamento del modello educativo tradizionale, in cui istruzione e lavoro sono in sequenza temporale, e l’adozione del modello di apprendimento duale, in cui c’è la circolarità tra istruzione e lavoro mediante l’alternanza fra momenti di formazione in aula e momenti di formazione in azienda.

Facendo perno sull’esperienza della persona nella sua globalità, sistema educativo e sistema produttivo si combinano per trasmettere ai giovani le conoscenze tecniche e le competenze trasversali – in primis “imparare ad imparare” (“learning to learn”) – per risultare competitivi e pronti a intercettare i nuovi lavori.

Inoltre, per offrire la possibilità in tutti i momenti e fasi della vita di riorientarsi e attraversare in modo flessibile i diversi percorsi, arricchendo e aggiornando via via un capitale di competenze specifico, personale, ma al tempo stesso riconoscibile e spendibile, il sistema prevede:

- azioni specifiche di *formazione*, caratterizzate da elementi di *specializzazione* ed eccellenza, per la valorizzazione del capitale umano nelle sue diverse espressioni e potenzialità;
- misure volte a sostenere il *passaggio* flessibile, graduale e reciproco tra i diversi sistemi educativi, attraverso una formazione personalizzata e funzionale all’occupazione ed alla competitività, nonché il riconoscimento dei *crediti formativi* relativi agli apprendimenti acquisiti;
- sviluppo dell’*orientamento* attraverso il sostegno di interventi territoriali.

L’integrazione tra i diversi soggetti e sottosistemi si realizza grazie a un modello territoriale di *reti orizzontali* e di *filiere verticali*.

**Innovazione e Internazionalizzazione** costituiscono tratti identitari e leve strategiche delle politiche e degli interventi di istruzione, formazione e lavoro, nonché strumenti per innalzare i livelli di occupazione qualificata, produttività e coesione sociale nel mercato del lavoro.

Nell’indirizzare e valutare i percorsi formativi occorrerà infatti considerare gli scenari di sviluppo a lungo termine legati ad Industria 4.0, che sta cambiando l’organizzazione produttiva, i sistemi territoriali e soprattutto le competenze richieste ai nuovi lavoratori.

In questo quadro è importante la partecipazione ad esperienze di apprendimento all’estero, nonché la promozione e il sostegno di progetti di mobilità internazionale per chi frequenta i percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione o di esperienze transnazionali di tirocinio e lavoro dedicate ai giovani.

Per la promozione ed il rafforzamento del sistema duale in ambito europeo ed internazionale verranno promossi accordi e protocolli di intesa per incentivare periodi di formazione e lavoro presso imprese o centri di formazione appartenenti alle regioni di Eusalp – Strategia UE per la macroregione alpina e alla rete dei Quattro Motori d’Europa, destinati a incrementare o migliorare le competenze linguistiche comunicative, tecniche e professionali di studenti in alternanza scuola-lavoro e apprendisti.

Il sistema lombardo promuove, inoltre, l’utilizzo delle **tecnologie digitali per la didattica** nelle istituzioni scolastiche e formative, per la modernizzazione degli ambienti e degli strumenti dell’apprendimento e per la valutazione dei risultati formativi, anche attraverso il sostegno all’aggiornamento professionale.

## **SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Nell'ottica del raccordo tra sistema formativo e lavoro, sono promossi altresì la costituzione e lo sviluppo di *servizi di placement*.

Il sistema regionale prevede la valorizzazione e la promozione di un *modello competitivo tra soggetti pubblici e privati accreditati* per i servizi alla formazione ed al lavoro, anche attraverso la definizione di *costi standard* e un sistema premiante quale strumento di miglioramento continuo verso standard di qualità elevati nell'erogazione degli interventi a favore della persona.

In tal senso è importante l'aspetto della *valutazione*, attraverso gli strumenti di rilevazione e analisi già individuati, per stimare le dimensioni di qualità nei servizi, di efficacia nei risultati e di affidabilità nella gestione e giungere ad applicare un rating adeguato per i soggetti accreditati.

### **POLITICHE A SOSTEGNO DELLA FILIERA PROFESSIONALIZZANTE**

#### **Percorsi Triennali, IV anno, Quadriennali, IFTS e Percorsi Personalizzati per allievi Disabili**

Il sistema lombardo di formazione professionale realizza e garantisce:

- nei primi due anni dei percorsi triennali l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito del diritto dovere;
- lo sviluppo e il raccordo interno dell'intera filiera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale di livello secondario e terziario, dalla leFP di secondo ciclo (III° e IV° liv. EQF), all'IFTS (IV° liv. EQF) e all'alta formazione tecnica ITS (V°/VI° liv. EQF);
- il raccordo tra questa filiera e i livelli dell'Istruzione secondaria di secondo ciclo, dell'Università, del sistema produttivo anche attraverso la realizzazione dei percorsi annuali per l'accesso all'esame di Stato;
- la strutturazione di un "sistema duale", come raccordo organico e continuo tra formazione e mondo del lavoro, attraverso forme di progettazione condivisa con le imprese e la previsione di un monte orario minimo obbligatorio da destinare sia ai percorsi in alternanza scuola – lavoro, sia a quelli in apprendistato per il conseguimento dei diversi titoli (Qualifiche e Diploma professionali, Certificazioni IFTS e Diplomi ITS);
- l'evoluzione dei curricula e delle competenze nella prospettiva occupazionale di Industria 4.0.

In particolare, l'offerta formativa di leFP fa riferimento agli ordinamenti nazionali e regionali vigenti e può essere articolata con interventi individualizzati, in piccoli gruppi o gruppi fino a un massimo di 30 studenti, secondo quanto disposto dalla l.r. 19/2007 così come integrata dalla l.r. 30/2015 e dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di cui al decreto 12550/2013.

Pertanto, al fine di garantire il consolidamento del sistema di leFP e il potenziamento dell'alternanza e dell'apprendistato di I° livello, il presente provvedimento promuove la realizzazione delle seguenti misure:

- 1. CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI leFP;**
- 2. POTENZIAMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEI PERCORSI REGIONALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE;**
- 3. PROMOZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDISTATO DI I° LIVELLO (ART. 43 D.lgs 81/15);**
- 4. INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA.**

Per tutte le misure previste, le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico.

# SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

## MISURE ED AZIONI DEL SISTEMA DI IEFP

### **1) CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI IEFP attraverso la dote ordinamentale.**

La misura prevede le seguenti azioni:

- a) Percorsi triennali e quadriennali per l'acquisizione della qualifica/diploma;
- b) Percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale;
- c) Percorsi personalizzati triennali e anno integrativo per allievi disabili (PPD).

### **2) POTENZIAMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEI PERCORSI REGIONALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE attraverso la dote duale.**

La misura prevede le seguenti azioni:

- a) Percorsi di promozione dell'alternanza scuola-lavoro nell'iter per l'acquisizione della qualifica/diploma di IEFP e del certificato IFTS:
  - o allargamento della sperimentazione di apprendimento duale a studenti già inseriti nei percorsi ordinamentali di IEFP, ampliando la durata oraria annua con esperienze di alternanza scuola lavoro (non cumulabile con altre misure, salvo le esperienze all'estero);
  - o possibilità, per gli operatori che nell'anno formativo 2017/2018 hanno presentato un'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 20/12/2016, n. 13591, di avviare classi per il conseguimento della qualifica, assicurando esperienze di alternanza pari al 50% della durata oraria ordinamentale all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti, attraverso percorsi individualizzati, garantendo comunque le 400 ore di alternanza nell'annualità di riferimento;
  - o possibilità, per gli operatori che nell'anno formativo 2017/2018 hanno presentato un'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 20/12/2016, n. 13591, di avviare percorsi personalizzati per allievi disabili, assicurando esperienze di alternanza pari al 50% della durata oraria ordinamentale, garantendo comunque le 400 ore di alternanza nell'annualità di riferimento. All'interno di questi percorsi il periodo di alternanza può essere garantito attraverso l'impresa formativa simulata per l'intera durata del percorso, all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati;
  - o avvio di percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, garantendo esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale, all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati;
  - o avvio di percorsi di quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), garantendo esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale.
- b) Promozione di esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti in percorsi di Qualifica e Diploma di IEFP, per studenti che svolgono almeno 400 ore di alternanza annue.

### **3) PROMOZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDISTATO DI I LIVELLO (art. 43 D.lgs 81/15) attraverso la dote apprendistato.**

La misura prevede interventi per il sostegno di una offerta in apprendistato di I° livello finalizzata all'acquisizione dei seguenti titoli:

- o Qualifica professionale;
- o Diploma professionale;
- o Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS).

In particolare la presente misura prevede le seguenti linee di intervento:

**Linea di intervento A:** riservata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica, a seguito della frequenza nell'anno formativo 2016/2017 della II annualità di un percorso di qualifica IEFP conclusa con l'ottenimento dell'ammissione alla III annualità.

**Linea di intervento B:** finalizzata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti a tutti gli altri apprendisti

## SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore.

#### 4) INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA attraverso la **dote dispersione** o specifici interventi.

Attivazione di percorsi formativi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, finalizzati all'acquisizione di un titolo di leFP attraverso il sistema duale. Sono definiti, sia in termini metodologici sia di durata di ogni singolo percorso, sulla base delle competenze di ciascuno studente e sono rivolti anche a minori in regime di restrizione della libertà. Tali percorsi formativi devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 50% della durata oraria del percorso individuale.

#### **Stanziamento**

Le risorse complessivamente a disposizione per gli interventi di cui sopra ammontano a 223.400.000,00 Euro, su quattro linee di intervento.

Consolidamento del sistema di leFP	€ 206.475.154,00
Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale	€ 6.924.846,00
Interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa	
Promozione dei percorsi di apprendistato di I Livello (art. 43 d.lgs 81/15)	€ 10.000.000,00

A seguito di successivi atti ministeriali di stanziamento delle risorse finalizzate alle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale si procederà, in via prioritaria a garantire le richieste per i contratti di apprendistato ex. art. 43 d.lgs 81/15.

Una quota, da definire con successivo provvedimento, verrà destinata a sostegno di azioni per promuovere il sistema duale, anche sulla base della valutazione degli esiti delle azioni sostenute nella programmazione 2016/2017.

Eventuali residui verranno stanziati in favore del potenziamento dell'alternanza-scuola lavoro.

E' facoltà dell'istituzione formativa utilizzare le risorse assegnate per il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro al fine di assicurare la promozione dell'apprendistato di primo livello.

Al fine di garantire il totale utilizzo delle risorse disponibili, qualora le risorse stanziati ai sensi della DGR n. 5354/2016 non dovessero essere utilizzate interamente, si prevede che le relative economie concorrano a conseguire gli obiettivi della presente programmazione.

Per la misura di contrasto alla dispersione scolastica possono essere individuate ulteriori risorse specifiche, disponibili a valere su programmi e interventi destinati all'inserimento lavorativo dei giovani.

Per l'attivazione e realizzazione da parte delle istituzioni formative di processi di produzione e vendita di beni e servizi, anche in collaborazione con reti di imprese, possono essere promossi progetti anche nell'ambito di specifici programmi nazionali.

#### **Soggetti ammissibili**

Possono accedere al finanziamento delle azioni per il **consolidamento del sistema leFP**, le istituzioni formative che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico (non esclusivamente in apprendistato) di cui al decreto 20/12/2016, n. 13591 e inoltre, per i percorsi di **quarto anno**, che gestiscano una terza annualità nell'anno formativo 2016/2017;

## **SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Possono accedere al finanziamento delle azioni per il **potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale** e al finanziamento delle azioni per il **contrasto alla dispersione scolastica e formativa** le istituzioni formative che abbiano presentato un'offerta formativa (non esclusivamente in apprendistato) di cui al decreto 20/12/2016, n. 13591.

Possono accedere al finanziamento dell'azione per la **promozione dei percorsi di apprendistato di I° Livello (art. 43 d.lgs 81/15)**:

- per la linea A, le istituzioni formative che abbiano concluso un percorso a finanziamento pubblico di II anno nell'a.f. 2016/2017;
- per la linea B, le istituzioni formative accreditate alla sezione A del sistema di leFP regionale.

### **Budget Complessivo**

Per l'anno formativo 2017/2018 alle istituzioni formative è assegnato, con decreto dirigenziale, un budget complessivo (BC), così articolato:

- Quota consolidamento del sistema di leFP;
- Quota per potenziamento dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale e per azioni di contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- Quota promozione dei percorsi di apprendistato di I Livello (art. 43 d.lgs 81/15) per la linea di intervento A.

Il budget complessivo costituisce la base per richiedere le doti mediante domanda nominativa, secondo le modalità stabilite con avviso pubblico per le diverse misure e annualità.

#### **1) Consolidamento del sistema di leFP**

##### Primo anno leFP ordinamentale

Al fine di favorire l'accesso ai percorsi triennali di leFP, attraverso lo strumento della dote, il budget operatore è calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- Vengono garantite 15 doti agli operatori che risultano assegnatari di un numero inferiore di doti nel I anno a.f. 2016/2017 (d.d.s 11694/2016).
- Nel caso in cui la quota di studenti dotati primo anno formativo 2016/2017 (d.d.s 11694/2016) sia inferiore al 66%, il budget viene adeguato fino ai 2/3 degli iscritti alla data di approvazione delle doti con un aumento massimo pari al 30%.
- Agli altri operatori è assegnato un budget corrispondente al totale della quota pubblica – componente formazione – delle doti primo anno formativo 2016/2017, approvate con d.d.d. 11694/2016.

Alle istituzioni formative che non risultano assegnatarie di doti per la prima annualità nell'a.f. 2016/2017, (di cui al d.d.s n. 11694/2016), viene riconosciuto un contingente di 15 doti, nel rispetto delle fasce dell'offerta formativa presentata.

##### Secondo anno leFP ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al totale della *Quota pubblica componente formazione - primo anno a.f. 2016/2017* approvata con il relativo decreto di saldo. Il budget può essere integrato con le quote di studenti dotati che abbiano rinunciato al beneficio per un contratto di apprendistato (art.43 d.lgs 81/15), senza richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente.

##### Terzo anno leFP ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget operatore corrispondente al 95% della *Quota pubblica componente formazione - secondo anno a.f. 2016/2017* approvata con il relativo decreto di saldo. Il budget può essere integrato con le quote di studenti dotati che abbiano rinunciato al beneficio per un contratto di apprendistato (art.43 d.lgs 81/15), senza richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente.

## **SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA**

### Quarto anno leFP ordinamentale

Al fine di favorire l'accesso dei giovani ai percorsi di IV anno di leFP attraverso lo strumento della dote, il budget operatore è calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- per operatori che abbiano meno di 15 doti assegnate per il IV anno 16/17, al 10/11/2016, vengono garantite 15 doti;
- nel caso in cui la quota di studenti dotati, al 10/11/2016 sia inferiore al 66%, il budget viene adeguato fino ai 2/3 degli iscritti, con un aumento massimo pari al 30%.
- agli altri operatori è assegnato un budget corrispondente al totale della quota pubblica – componente formazione – delle doti IV anno 2016/2017, assegnate al 10/11/2016.

Alle istituzioni formative che non risultino assegnatarie di dote IV anno 2016/2017, è assegnato un contingente di 15 doti, nel rispetto delle fasce dell'offerta formativa presentata.

Le eventuali economie, derivanti dal non utilizzo del contingente assegnato, possono essere redistribuite sulla base del numero e della percentuale degli iscritti non dotati alla scadenza per la richiesta di dote, fissata nel relativo avviso.

### Primo anno PPD ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al budget definitivo assegnato per la prima annualità dell'a.f. 2016/2017, e comunque non inferiore alle 4 doti per istituzione formativa.

Alle istituzioni formative che non risultino assegnatarie di un budget dote I anno PPD a.f. 2016/2017, potranno essere assegnate fino ad un massimo di 4 doti, a seguito della valutazione di un progetto adeguato.

### Secondo e terzo anno PPD ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al numero di doti assegnate per l'anno formativo precedente, rilevato alla data del 31/05/2017.

### Anno integrativo PPD ordinamentale

Per tale anno integrativo è previsto un contingente massimo di 180 doti, assegnate in modo proporzionale alle richieste, previa valutazione dei requisiti.

Nel rispetto delle risorse complessive programmate per i percorsi personalizzati per allievi disabili, possono essere integrati i relativi budget in proporzione agli studenti - in possesso dei requisiti - iscritti e non dotati alla scadenza per la richiesta di dote, fissata nel relativo avviso.

### **2) Potenziamento dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale**

Alle istituzioni formative che hanno presentato un'offerta formativa di I e/o IV anno (decreto 20/12/2016, n. 13591), ovvero che nell'anno formativo 2017/2018 hanno delle prosecuzioni di corsi in diritto dovere, è assegnato un budget calcolato come segue:

- una quota fissa di € 30.000,00;
- una quota calcolata in proporzione al numero degli iscritti a un'offerta formativa di diritto-dovere di istruzione e formazione alla data del 10 novembre 2016, moltiplicato per il valore della dote delle relative fasce.

Le suddette risorse devono garantire allo studente beneficiario il completamento del ciclo di studi avviato.

Eventuali residui, derivanti dalla misura di promozione dei percorsi di apprendistato, verranno ripartiti proporzionalmente alla quota variabile sopra determinata esclusivamente per i soggetti che hanno attivato la misura duale.

## SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

### 3) **Promozione dei percorsi di apprendistato di I Livello (art. 43 d.lgs 81/15)**

A ogni Istituzione Formativa è garantita la disponibilità di risorse necessaria alla copertura delle doti apprendistato per il 5% degli studenti dotati, a saldo del II anno 2016/2017.

### 4) **Interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa**

Le istituzioni formative, attraverso il budget di Potenziamento dell'alternanza, possono promuovere interventi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa.

### 5) **Misure Extra budget**

Al fine di assicurare la massima rispondenza alle esigenze del mercato e delle famiglie, le richieste di dote per la linea di intervento B - percorsi di apprendistato di I livello (art.43 d.lgs 81/15) - verranno programmate in modo flessibile, secondo regole attuative stabilite nei relativi avvisi pubblici.

### **DESTINATARI DELLE DOTI**

Destinatari delle doti sono gli studenti residenti o domiciliati in Lombardia, iscritti e frequentanti percorsi triennali, quadriennali o di quarta annualità di un percorso di istruzione e formazione professionale (IeFP) erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di IeFP regionale, nonché dalle Fondazioni ITS per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 19/2007 come modificata dalla legge regionale 30/2015 e relativi provvedimenti attuativi.

I criteri specifici per le doti relative alle diverse misure sono i seguenti.

### **NOTE ORDINAMENTALE**

Destinata a studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il Convitto dell'Istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie o comunità con provvedimento del tribunale.

- Per la **prima annualità** - studenti che non abbiano compiuto 18 anni al momento della richiesta.  
Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'istituzione formativa può inoltrare alla Regione la richiesta di dote per un nuovo studente già iscritto presso la stessa istituzione, entro e non oltre il 18 gennaio 2018.
- Per la **seconda e terza annualità** per accedere alla dote, lo studente, oltre a possedere i requisiti già indicati, deve essere iscritto e frequentante percorsi di Istruzione e formazione professionale presso la medesima istituzione formativa alla chiusura dell'a.f. 2016/2017, così come risultante dal sistema informativo "Finanziamenti on line";  
L'istituzione formativa deve inoltrare alla Regione la richiesta di dote per i propri studenti che, alla chiusura dell'anno formativo 2016/2017 risultano già esserne beneficiari, siano essi ammessi o non ammessi all'annualità successiva.  
In ogni caso, nel limite del budget assegnato, l'istituzione formativa può procedere a inoltrare richiesta di dote per propri studenti che non siano già beneficiari e iscritti alla chiusura dell'anno formativo 2016/2017 presso la stessa istituzione formativa.
- Per il **quarto anno** possono accedere alla dote gli studenti che non abbiano compiuto 21 anni al momento della richiesta e che siano in possesso di una qualifica di IeFP coerente con il percorso di quarta annualità prescelto, oppure che abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale, oppure con disabilità certificata<sup>1</sup> e che abbiano concluso un terzo anno col rilascio di un attestato di competenza.

Per gli studenti dotati che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato, l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno a inoltrare richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente, non già beneficiario e iscritto presso la stessa istituzione formativa, in possesso dei requisiti previsti.

---

<sup>1</sup> La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

## SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

- Possono accedere alla dote dei **Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD)** studenti con disabilità certificata<sup>2</sup> che, per natura e caratteristiche della disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all'interno dei normali percorsi di istruzione e formazione professionale, e che abbiano concluso il primo ciclo di studi anche senza aver conseguito il relativo titolo (diploma di scuola secondaria di primo grado). L'accesso alla prima annualità è riservato agli allievi che non abbiano compiuto i 18 anni di età alla data di richiesta della dote. L'accesso all'anno integrativo dei PPD è riservato a studenti che:
  - abbiano concluso nell'anno formativo 2016/2017 un terzo anno dei percorsi personalizzati;
  - non abbiano già usufruito dell'anno integrativo e risultino ancora in diritto-dovere, non avendo raggiunto alcuna qualifica.

### NOTE DUALE

Destinata a giovani dai 15 anni ai 25 anni, non già destinatari di dote duale nell'anno 2016/2017, a esclusione degli studenti che hanno beneficiato dell'allargamento dell'alternanza.

### NOTE APPRENDISTATO

Destinata a giovani dai 15 anni ai 25 anni assunti o da assumere presso aziende localizzate sul territorio regionale, con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.LGS. 81/2015.

In particolare accedono alla linea A i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica, a seguito della frequenza nell'anno formativo 2016/2017 della II annualità di un percorso di qualifica leFP conclusa con l'ottenimento dell'ammissione alla III annualità.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote, l'istituzione formativa può inoltrare alla Regione la richiesta per un nuovo studente.

### NOTE DISPERSIONE

Destinata a giovani dai 15 anni ai 25 anni che, al termine dell'a.f. 2016/2017 non risultino iscritti in percorsi di leFP presso la medesima istituzione formativa.

### VALORE ECONOMICO DELLA DOTE

#### Percorsi triennali, quadriennali e di IV anno

Il valore massimo della Dote ordinamentale e duale per ciascuna delle annualità dei percorsi triennali/quadriennali e di quarto anno è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo le seguenti tabelle:

TABELLA 1-A			
Qualifica		Fascia	Valore dote
1	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2	Operatore del benessere		
3	Operatore amministrativo-segretariale		
4	Operatore amministrativo-segretariale – Paghe e contributi		
5	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		
7	Operatore di impianti termoidraulici		
8	Operatore elettrico		
9	Operatore elettronico		

<sup>2</sup> La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

**SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO  
DELLA REGIONE LOMBARDIA**

10	Operatore delle produzioni chimiche		
11	Operatore delle calzature		
12	Operatore ai servizi di vendita		
13	Operatore dell'abbigliamento		
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		
15	Operatore della ristorazione	3	€ 4.600,00
16	Operatore della trasformazione agroalimentare		
17	Operatore delle lavorazioni artistiche		
18	Operatore grafico		
19	Operatore agricolo		
20	Operatore del legno		
21	Operatore edile		
22	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-Manutenzione di aeromobili		
23	Operatore meccanico		
24	Operatore amministrativo-segretariale- Informatica Gestionale		
25	Operatore amministrativo-segretariale- Disegno tecnico CAD		

<b>TABELLA 1-B</b>			
<b>Diploma professionale</b>		<b>Fascia</b>	<b>Valore dote</b>
1	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2	Tecnico dell'acconciatura		
3	Tecnico dei trattamenti estetici		
4	Tecnico dei servizi di impresa		
5	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6	Tecnico di impianti termici		
7	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati		
8	Tecnico elettrico		
9	Tecnico elettronico		
10	Tecnico per l'automazione industriale		
11	Tecnico dell'abbigliamento		
12	Tecnico commerciale delle vendite		
13	Tecnico dei servizi d'impresa - Servizi logistici	3	€ 4.600,00
14	Tecnico di cucina		
15	Tecnico della trasformazione agroalimentare		
16	Tecnico delle lavorazioni artistiche		
17	Tecnico grafico		
18	Tecnico dei servizi di sala e bar		
19	Tecnico agricolo		
20	Tecnico edile		
21	Tecnico del legno		
22	Tecnico riparatore di veicoli a motore-manutenzione di aeromobili		
23	Tecnico dei servizi d'impresa – Disegno tecnico CAD		
24	Tecnico dei servizi d'impresa – Informatica Gestionale		

## **SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA**

### **Dote integrativa per il sostegno degli studenti con disabilità**

Agli studenti dei percorsi triennali, quadriennali e di quarto anno, titolari di dote e portatori di una disabilità certificata<sup>3</sup>, può essere assegnata una dote aggiuntiva del valore massimo di € 3.000,00. Tale integrazione concorre alle spese per il personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo i fabbisogni specifici degli studenti.

Il numero massimo di doti componente disabilità per classe con finanziamento ordinamentale è pari a 4.

### **Percorsi personalizzati per disabili (PPD)**

Il valore massimo della dote è di € 7.500,00, in relazione ai servizi attivati.

Il numero massimo di dotati per classe è 12, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.

### **Integrazione economica per casi di grave impedimento di salute**

Per ciascuno studente iscritto, per il quale il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, configurandosi la necessità di una formazione a domicilio o in ospedale, può essere riconosciuto all'Istituzione formativa un contributo massimo di € 3.000,00.

### **Dote duale per esperienze all'estero**

Il valore della dote duale per esperienze all'estero non può essere superiore a € 2.000,00 per ciascuno studente, a rimborso delle spese di mobilità.

### **Dote apprendistato**

Il valore della dote apprendistato non può essere superiore a € 6.000,00, in relazione ai servizi attivati.

### **Dote dispersione**

Il valore massimo della Dote dispersione è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo la tabella 1-a.

### **Contributi aggiuntivi**

Le istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli studenti sostenuti con il sistema Dote ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali

## **REALIZZAZIONE DI PERCORSI ANNUALI PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO**

---

Le Istituzioni formative possono organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, nel rispetto delle linee guida definite con apposito atto dirigenziale, ovvero favorendo l'inserimento degli studenti presso le istituzioni scolastiche, nell'ambito del sistema di istruzione professionale. Possono accedere al percorso di quinto anno gli studenti in possesso del Diploma di Tecnico di leFP, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza in uno specifico esame di Stato di istruzione professionale.

---

<sup>3</sup> La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011